

CGIL LA SEGRETARIA DEL SLC

«Festival Verdi: operare sui costi artistici»

Il destino del Festival Verdi e della Fondazione Teatro Regio di Parma rappresentano in questo periodo uno dei temi di discussione degli organismi dirigenti dell'Slc, il sindacato della Cgil che si occupa di spettacolo e produzione culturale.

Nel merito interviene la segretaria generale Silvia Avanzini, secondo la quale «i toni della replica del consigliere regionale Villani alle dichiarazioni congiunte dei presidenti Errani e Bernazzoli dimostrano quanto ormai il Festival Verdi e soprattutto la Fondazione Teatro Regio di Parma siano intrappolate in uno stagno di schermaglie politiche, il cui unico effetto è impantanare la vita e il respiro culturale del Teatro. Ai lavoratori in stato d'agitazione permanente - che da tempo chiedono sostenibilità delle scelte artistiche e comportamenti etici della dirigenza - interessa che il teatro e la

sua gestione tornino alla normalità, garantendo la sicurezza del lavoro degli addetti stabili e precari (i 16 precari storici attendono segnali dopo l'ultima promessa di stabilizzazione fatta dal sindaco Vignali). Soprattutto alla sua vocazione originale - vero patrimonio per la città - di Teatro di Tradizione (per cui arriva il finanziamento pubblico dal Fus) senza le spericolate concorrenze dell'attuale sovrintendenza con le Fondazioni Lirico-Sinfoniche».

«**E allora** - conclude la segretaria Slc - si faccia un'azione coraggiosa sulla gestione del Festival operando su costi artistici e promuovendo i giovani talenti e le giuste sinergie tra orchestre, anche per non pregiudicare il futuro del Teatro stesso. Solo così la cultura tornerà ad essere monito ai valori, in un Paese e in una città asfittici e avari di prospettive».